

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione:

GEL SENSORI PIOGGIA

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati

Descrizione/Utilizzo

Silicone, sigillante.

Impiego industriale: SU17, PC1, PROC 10, ERC 5

Usi sconsigliati

non identificati al momento.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale

Gen-Art Srl

Indirizzo

Via Francesco Antolisei 25

Località e Stato

00173 ROMA (RM) – ITALIA

Tel. 06 9349111 – Fax. 06 93491140

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

sds@gen-art.com

Resp. dell'immissione sul mercato

GEN-ART S.r.l

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore) Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Pericoli fisici: Nessuno

Pericoli per la salute: Nessuno

Pericoli per l'ambiente: Nessuno

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli di pericolo

Nessuno

Avvertenze

Nessuna

Indicazioni di pericolo

Nessuna

Consigli di prudenza

Nessuno

Disposizioni particolari

Nessuno

2.3 Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale > 0,1%pp

3.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Componenti

Componenti	No. CE	No. CAS	Quantità (%pp)	Classificazione Reg CE N. 1272/2008	N. registrazione
Polimero siliconico vinilico	614-123-8	67762-94-1	35-75	Non classificato	Non richiesto (importazione < 1 tonn/anno)
Componente coperto da segreto commerciale	--	--	15-35	Non classificato	Non richiesto (importazione < 1 tonn/anno)
Metil idrogeno polisilossano	936-913-4	69013-23-6	2-6	Non classificato	Non richiesto (importazione < 1 tonn/anno)

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: in caso di contatto con gli occhi eliminare eventuali lenti a contatto se agevole, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua calda e sapone. Se l'irritazione aumenta o persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli

INALAZIONE: Non richiesto.

INGESTIONE: risciacquare la gola con gargarismi con acqua. Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: è possibile irritazione meccanica

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non conosciuta.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non conosciuti.

5.2 Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono sviluppare anidride carbonica, monossido di carbonio, diossido di silicio, formaldeide.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo anti-fiamma (EN 137), completo anti-fiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Precauzioni per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare i vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Precauzioni per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i fumi/vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2 Precauzioni per l'ambiente

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7.MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Stoccare lontano da: esplosivi, liquidi o solidi ossidanti, sostanze radioattive, sostanze infettanti.

7.3 Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei (misure generali)

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto ai dispositivi di protezione individuale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro o un'efficace aspirazione locale.

8.2.2 Misure di protezione individuale

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Normalmente non necessaria.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Nessun dato disponibile

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1: Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<i>Stato fisico</i>	liquido, viscoso
<i>Colore</i>	trasparente
<i>Odore</i>	inodore
<i>Punto di fusione o di congelamento</i>	dato non disponibile
<i>Punto di ebollizione iniziale</i>	dato non disponibile
<i>Infiammabilità</i>	dato non disponibile
<i>Limite inferiore e superiore di infiammabilità</i>	dato non disponibile
<i>Punto di Infiammabilità</i>	>315°
<i>Temperatura di autoaccensione</i>	dato non disponibile
<i>Temperatura di decomposizione</i>	dato non disponibile
<i>pH</i>	dato non disponibile
<i>Viscosità cinematica</i>	1000 mm ² /s (25°)
<i>Solubilità</i>	insolubile in acqua, solubile in etanolo, etere, idrocarburi
<i>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</i>	dato non disponibile
<i>Tensione di vapore</i>	dato non disponibile
<i>Densità</i>	900 kg/m ³ (20°)
<i>Densità di vapore relativa</i>	dato non disponibile
<i>Caratteristiche delle particelle</i>	non applicabile in quanto miscela non solida

9.2: Altre informazioni

<i>Conduttività</i>	non determinata
<i>Tensione in superficie</i>	non determinata
<i>Contenuto di solventi</i>	non determinata
<i>Proprietà ossidanti</i>	no

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Reagisce con basi forti e con agenti ossidanti forti

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di utilizzo non ci sono evidenze di reazioni pericolose né di fenomeni di polimerizzazione.

10.4 Condizioni da evitare

L'esposizione a basi forti può generare idrogeno gassoso.

10.5 Materiali incompatibili

Basi forti, agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se usato correttamente. In caso di decomposizione termica si possono sviluppare: anidride carbonica, monossido di carbonio, diossido di silicio, formaldeide.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite dal Regolamento (CE) n. 1272/2008

- a) tossicità acuta: dato non disponibile
- b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: dato non disponibile
- c) gravi danni oculari/irritazione oculare: dato non disponibile
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: dato non disponibile
- e) mutagenicità sulle cellule germinali: dato non disponibile
- f) cancerogenicità: dato non disponibile
- g) tossicità per la riproduzione: dato non disponibile
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola: dato non disponibile
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta
- j) pericolo in caso di aspirazione: dato non disponibile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%

12.6 Proprietà interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto e gli imballaggi vuoti o contaminati debbono essere smaltiti secondo quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale (D.Lgs n. 152/2006 e smi) o locale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

TRENO-GOMMA: RID/ADR-Class: free, UN-No.: libero

AEREO : IATA-Class: free, UN No. : libero

MARE : IMDG-Class: free, UN-No.: libero

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Sostanze in Candidate List (Art. 59 Reg. REACH): sulla base dei dati a nostra disposizione il prodotto non contiene sostanze SVHC in concentrazione superiore allo 0,1%pp.

Sostanze soggette a restrizione (All. XVII reg. REACH): sulla base dei dati a nostra disposizione il prodotto non contiene sostanze soggette a restrizione o se le contiene rispettano le specifiche restrizioni previste.

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. REACH): sulla base dei dati a nostra disposizione il prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

VOC (Direttiva 2010/75/EU): 1% (10g/l)

15.2 valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Classificazione e processo utilizzato per la derivazione delle miscele secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Non applicabile.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale del 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. – 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche – Ministero della salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

Il destinatario della presente SDS deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.